

IL VERONESE IN PILLOLE

Novembre 2016-Numero 2

ROSITA DE BORTOLI AI VERTICI DEL VERONESE

Dopo un anno di reggenza, ora è titolare nel nostro liceo

Da quest'anno, il Liceo "A. Veronese" ha un nuovo dirigente in pianta stabile: Rosita de Bortoli, quarantatreenne laureata in lettere con indirizzo artistico, già reggente della scuola lo scorso anno. "E' un impegno notevole", dichiara la neo dirigente, precedentemente Preside in un Istituto Comprensivo, con un'organizzazione completamente diversa. La nuova dirigente è legata affettivamente alla nostra scuola, nella quale si è diplomata, e tornarvi nelle nuove vesti di dirigente è per lei una grande soddisfazione. Fin da giovane, ha sempre saputo che sarebbe tornata, se non come Dirigente almeno nelle vesti di insegnante. "L'obiettivo primario del mio mandato -afferma- è quello di instaurare un rapporto di vicinanza con gli studenti, tematica già sentita quando ero studentessa". La preside ha inoltre dichiarato che uno dei punti di forza dell'Istituto è il dialogo "aperto" tra il personale docente ed gli alunni, considerati non come numeri, ma come persone. Dall'altro lato, punto di debolezza dell'Istituto e per cui la Dirigente sta cercando di apportare dei cambiamenti è la presenza di situazioni incancrenite, quali l'approccio scolastico che alcuni docenti hanno nell'affrontare i cambiamenti che le nuove generazioni di studenti impongono. "Vivere la scuola con felicità ed amare l'Istituto", questo è il suo consiglio, cercando di creare un'atmosfera serena e migliore, e cercando di vedere la scuola come un'opportunità per un futuro. Per quanto riguarda la riforma della scuola, il giudizio non è del tutto positivo. "Parte con dei buoni propositi-confida la dirigente- ma presenta anche dei risvolti discutibili. Basti pensare al gran numero di assunzione in ruolo dei docenti che nell'immediato sembrava risolvere il problema del precariato, ma alla fine ha portato problemi alle scuole con diversi mesi trascorsi senza cattedre".

Camilla Gallina, Alessia Dametto, Riccardo Trolese



NUOVO ANNO, NUOVE IDEE PER TG, NEWSLETTER E NON SOLO

Le attività de "Il Veronese informa" si rinnovano

Anche quest'anno la newsletter e il Tg degli studenti sono cominciati con molte novità. Non mancano le classiche rubriche affiancate all'angolo dell'attualità e dell'innovativo "parliamone": un modo per farvi sentire sempre più partecipi. Per questo, è stata messa al piano terra della sede centrale dell'istituto una scatola dove gli studenti potranno lasciare delle domande o chiedere consigli su determinati temi o questioni a loro non troppo chiare o ancora suggerire argomenti da trattare. Il tutto, se compatibile con l'ambiente scolastico, sarà sviluppato nei nostri canali di informazione mantenendo, se richiesto, l'anonimato del proponente. Inoltre le puntate del Tg sono tornate online per i maggiorenni; le riprese che riguardano i minorenni sono invece riprodotte solamente all'interno della scuola. Per quanto riguarda la newsletter in inglese, viene predisposta nell'ambito di un laboratorio di traduzione. Il corso di giornalismo, infine, ha carattere più pratico e laboratoriale rispetto agli scorsi anni. I prof di riferimento per tali attività son Laura Bon, Barbara Caiulo, Arturo Ricciardi e Roberta Vugarda. L'esperto esterno è il giornalista Sergio Zanellato.

Anna Zorzetto e Alessia Dametto



Verso le urne**SI' o NO, L'IMPORTANTE E' VOTARE***Appello di un neo maggiorenne in vista del referendum*

“Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età”. Questo è il messaggio della nostra costituzione, da alcuni definita la più bella del mondo. Questo è l'invito che mi sento, da neo elettore e da neo maggiorenne, di rivolgere ai miei coetanei e anche a chi ha più anni e più esperienza di me: andate a votare. Non importa se quello che sarà espresso sarà un “sì” o un “no” al prossimo referendum costituzionale. L'importante è esercitare, in coscienza, un diritto e potere volto a determinare la politica futura di uno Stato che sta arrancando, lo Stato Italiano. Il diritto di voto è una possibilità per la quale si è lottato per millenni e cui è legato anche il concetto di parità nei rapporti fra uomo e donna e fra esponenti di classi sociali diverse. Ora, però, i cittadini, sempre più disinteressati ad esso, lo trascurano sempre più e permettono che siano “altri” ad occuparsi di ciò che c'è di più pubblico e comune a livello nazionale. La nostra Res publica, appunto.

*Lorenzo Genovese***PEER TUTORING, ALUNNI IN "CATTEDRA".***E' c'è un nuovo sportello di inglese*

Dopo l'alta adesione negli scorsi anni, anche quest'anno è stato avviato il “Peer tutoring” coordinato dalla prof. Francesca Cecchin, che vede protagonisti noi alunni in veste di tutor. Infatti, gli studenti che si sono messi in gioco come 'tutor' potranno usufruire di alcune aule del nostro istituto nel primo pomeriggio per assistere chiunque abbia richiesto aiuto nelle materie selezionate dall'insegnante. Gli studenti in difficoltà avranno molte occasioni e possibilità di migliorare anche attraverso un'altra iniziativa che si basa su accordo tra insegnante ed alunni. Ogni docente potrà organizzare su richiesta degli studenti delle proprie classi degli sportelli dove verranno ripresi alcuni argomenti trattati durante le lezioni. In particolare da quest'anno l'inglese sarà oggetto di uno sportello di potenziamento coordinato dalla prof. Vugarda disponibile ogni lunedì dalle 12 alle 13 per il biennio e martedì dalle 13:30 alle 14:30 per il triennio. Ogni studente, sia singolarmente che in gruppo, potrà quindi prenotare un'ora con la professoressa al centralino dell'istituto, avendo la possibilità di ripassare argomenti della materia, dalla grammatica del primo anno alla letteratura dell'ultimo.

Laura Dal Zotto e Alessia Gatto



TORNA IL TEATRO IN INGLESE

In scena, con un pizzico di fantasia, i romanzi dell'800

Teatro in inglese, atto secondo. Pure quest'anno, la scuola propone il teatro in inglese, su copione ideata e scritta da John Bleasdale. Dopo "Shakespeare in Hollywood" in cui si raccontava la storia di Shakespeare ritrovatosi ad Hollywood dopo un naufragio, questa volta il tempo e il luogo sono ben diversi: la trama, infatti, si svolge in un cabaret di Parigi dove si incontreranno personaggi provenienti da famosi romanzi dell'ottocento, come Bertha Mason, Dracula, Jane Eyre, Rochester, Dorian Grey, Jekyll e Hyde. Grandi personaggi, grandi romanzi che saranno presenti in questo nuovo spettacolo, che l'anno scorso ha visto partecipare molti studenti di diversi indirizzi, per un'attività che ha entusiasmato alunni di tutte le età, chiamati ad esprimere il loro talento e la loro passione per il teatro. Le audizioni per il nuovo spettacolo si terranno lunedì 19 dicembre; i dettagli sono ancora da definire ma presto si saprà di più. Sarà un successo come il primo? Ce lo auguriamo!

Patrizia Drozdovska

SPORT IN PRIMO PIANO FRA YOGA E CALCIO FEMMINILE

E c'è anche il risveglio muscolare

Quest'anno, il dipartimento di scienze motorie della nostra scuola ha deciso di proporre, già per il primo quadrimestre, tre attività extracurricolari legate al benessere dello studente: Yoga, calcio femminile e risveglio muscolare. Yoga e calcio femminile verranno praticati il martedì dalle 13:30 alle 14:45, mentre il risveglio muscolare il giovedì mattina dalle 7:30 alle 7:50. "Lo yoga -ci racconta la professoressa di educazione fisica Cristina Musumeci- è un'attività che unisce la mente al corpo e abitua l'individuo a riflettere su se stesso, ad avere più consapevolezza corporea e a liberare la mente da preoccupazioni, ansie, timori, sensazioni che a noi studenti sono fin troppo familiari". Oltre ad acquisire un contatto maggiore con il proprio io interiore, lo yoga assicura elasticità muscolare, evita il formarsi di problemi alle articolazioni, facilita la circolazione del sangue e lo scorrere dell'energia vitale. Un'altra attività proposta è quella del calcio femminile, che la professoressa considera importantissimo per le ragazze. "Le caratteristiche di molte alunne -aggiunge la prof- fanno sì che il calcio sia uno sport che possono praticare divertendosi ed allenandosi molto bene; inoltre la nostra scuola è a maggioranza femminile e l'intenzione è quella di creare una squadra che possa anche competere. Non sottovalutiamo poi il fatto che è bello vedere abbattuto uno stereotipo che vede solamente i maschi legati a questo sport". Un'ultima attività un po' particolare è quella del risveglio muscolare che ha lo scopo di far acquisire una buona abitudine, ovvero quella di sciogliere un po' i muscoli e rilassare le articolazioni prima delle attività giornaliere. Il centro sportivo scolastico ha molteplici obiettivi: la formazione delle squadre che parteciperanno ai campionati provinciali, ai giochi della consulta e ai campionati studenteschi come la squadra di pallavolo, di pallacanestro e di calcetto. È importante, inoltre, ricordare che gli insegnanti del gruppo sportivo sono aperti ad altre idee che portino ad aumentare il benessere degli studenti.

Alice Bleasdale



L'ANGOLO DI ALBERTO

APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

Un dicembre ricco fra storia e arte

Il panorama degli eventi culturali presenti nella nostra provincia nel mese di dicembre è senza dubbio dei più vari; è possibile infatti passare dalla grande guerra all'arte nel raggio di pochi chilometri.

Il primo evento che ci sentiamo di consigliare vivamente è quello de "I martedì in villa" che si terranno, per l'appunto, ogni martedì del mese a Villa Onigo a Trevignano. Spiccano in particolare gli incontri di martedì 6 dicembre e martedì 27 rispettivamente su Iran e Grande guerra: due mondi completamente opposti che si incontrano nelle sale della celebre villa trevigiana sotto il patrocinio del Rotary club.

Spostandosi poi a Treviso, si può prendere parte ad una serie di conferenze molto delicate ma, allo stesso tempo, molto importanti nell'ambito dell'attualità. Queste conferenze dal titolo "la Geografia serve a fare la guerra?" si occupano di analizzare le dinamiche che caratterizzano e che hanno caratterizzato i più grandi scontri del passato e del presente in relazione alla geografia e al territorio; in particolare è da sottolineare l'evento previsto per venerdì 16 dicembre alle 18 nella sede della Fondazione Benetton (spazi Bonben) in cui uno storico del cinema proporrà una conferenza a tema sulla Grande Guerra nelle nostre zone, avvalendosi della forma d'arte cinematografica.

Infine ci sentiamo di sottolineare un altro evento, sempre ospitato dalla città di Treviso, legato all'ambito artistico. È entrata nel vivo infatti la mostra sul celebre pittore Irlandese Francis Bacon, vissuto a cavallo di tutto il novecento e delineatosi come uno dei massimi esponenti dell'arte del XX secolo. La mostra, tenuta a Casa dei Carraresi, si prefigura come un'occasione per avvicinarsi ad un artista spesso sottovalutato nonostante la sua straordinaria capacità di indagare e rappresentazione della psiche umana.

Alberto Carrer



A PROPOSITO DI LIBRI: L'ANGOLO DI SABINA

L'ARTE DI ESSERE FRAGILI di Alessandro D'Avenia

L'ultimo incanto è il libro su Leopardi

Sono sempre stata affascinata dal dolciamaro, il misto di dolcezza e durezza caratteristico degli scrittori di tutti i tempi e, da sempre, ho desiderato comprenderne il segreto. Perché ad affrontare un foglio bianco ci vuole coraggio. Perché a riempirlo, quel foglio, ci vuole ancora più coraggio. E ci vuole una passione infinita ed indefinita, donata a pochi. Un dono particolare, quello per la scrittura: dono affascinante e amaro allo stesso tempo, perché le parole sono lame a doppio taglio: feriscono chi le scrive, perché tirare fuori ciò che era imprigionato nel cuore è infinitamente doloroso. Ma una volta tirate fuori hanno la capacità di incantare chi le legge e di guarire le ferite invisibili dell'anima. Tra tutti, Alessandro D'Avenia ha attirato la mia attenzione. Anzi, lui mi ha salvato la vita. L'ho scoperto per caso, quando il suo nome era sulla lista dei libri da leggere per l'estate. Nella fragilità dei miei diciassette anni, D'Avenia ha risvegliato in me un fuoco che si era spento per un dolore incomprensibile e mi ha dato le risposte alle domande che non sapevo di stare cercando. Sono rimasta ammaliata dal suo modo di usare le parole, mai casuali e mai banali. Cura ogni frase come se fosse una sfaccettatura di un diamante grande e prezioso che brilla di luce propria. Per questo ho cominciato a scrivergli mail: inizialmente brevi e concise, poi ho cominciato a porgli quesiti complicati: volevo capire il segreto che nasconde, il motivo che lo spinge a scrivere, a incastonare pezzi della sua anima nei suoi libri senza mai sapere se qualcuno se ne sarebbe accorto. La sua risposta è arrivata quando meno me lo aspettavo. Con parole dolci e accorate, mi ha promesso che mi avrebbe svelato il suo segreto in un libro che stava scrivendo grazie ad un amico speciale che, meglio di lui, padroneggia il dono della scrittura: Giacomo Leopardi. Il 31 ottobre è uscito "L'arte di essere fragili". È stato, dice lui, un libro per nulla facile da scrivere e, commento io, per nulla facile da leggere. Nelle lettere che lui indirizza a Giacomo, Alessandro riesce a comprendere tutte le domande che ci poniamo in continuazione. Domande che non hanno risposte semplici ma che, come una bussola, se non le tacitiamo possono orientare la nostra esistenza. Il segreto degli scrittori è la fragilità. Fragilità che affrontano aggrappandosi alle parole che salvano loro e, in maniera del tutto inconsapevole, salvano anche noi. E ci indicano la strada per la felicità.

Sabina Butnaru



Lavoro eseguito nell'ambito del progetto "Il Veronese Informa" da: Camilla Gallina, Alessia Dametto, Riccardo Trolese, Sabina Butnaru, Patrizia Drozdovska, Lorenzo Genovese, Anna Zorzetto, Laura Dal Zotto, Alessia Gatto, Alice Bleasdale, Alberto Carrer. **Impaginazione:** Asia Dugar.
Coordinamento: Laura Bon.